

12 dicembre 2019  
**PRESENTAZIONE DEL SERVICE THOPAZ+**  
condiviso da Rotary Valsesia e Rotary Club Novara

La conviviale di questa serata è stata l'occasione per approfondire il service in favore del Reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Maggiore di Novara, curato dal nostro sempre efficientissimo socio dott. Andrea Guala, per soddisfare un preciso impegno del Presidente Marco Di Biaso, in collaborazione col Rotary Club Novara.

Dopo i consueti saluti di benvenuto a tutti gli ospiti, il Presidente, Marco Di Biaso, prima di presentare la Dr. Federica Ferrero, primario del reparto di neonatologia, racconta, con un po' di emozione, l'esperienza che l'ha spinto a pensare a questo service.

Quando nacque suo figlio Edoardo (presente alla serata) con due mesi di anticipo sulla data di scadenza, venne inviato all'Ospedale di Novara, in questo reparto attrezzato per accogliere i bambini nati prematuri.

Vissuta l'esperienza con suo figlio all'interno di questo reparto dove poté verificare l'efficienza e la competenza del personale, ma la tristezza della struttura che si presentava in modo piuttosto degradato e avvilente, pensò che avrebbe dovuto fare qualcosa. E così diventato Presidente del Rotary ha deciso di proporre questo service, a cui ha in seguito aderito anche il RC Novara, che consiste nella donazione di un'apparecchiatura a questo Reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara, al fine di migliorare la presa in carico dei neonati e bambini critici, afferenti al Reparto stesso da tutto il Piemonte Orientale.

Questo apparecchio il "Thopaz+", è un sistema di drenaggio cardiotoracico specifico per neonati e bambini critici, da usarsi in caso di pneumotorace, versamenti pleurici, ecc.; è uno strumento che come vedremo torna a beneficio di tutto il territorio in quanto i bambini della Valsesia che hanno problemi simili vengono ricoverati a Novara.

Prima di lasciare la parola alla Dr. Ferrero, ecco alcune informazioni dal suo CV:

- la Dr. Federica Ferrero, si è laureata in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino ed è specializzata in anestesia e rianimazione oltre che in pediatria.

- Dal 2010 è direttore della struttura di Terapia Intensiva neonatale
- È docente di "Terapia Intensiva Pediatrica" nella Scuola di specializzazione dell'Università degli studi del Piemonte Orientale e autrice di numerose pubblicazioni scientifiche.

Nel prendere la parola la Dr. Federica Ferrero ringrazia il Presidente, Marco Di Biaso, per l'interesse, la disponibilità e generosità verso il reparto che Lei dirige,

in merito al quale conferma anche che ora è completamente rinnovato, e sicuramente più gradevole alla vista.

Conferma inoltre l'atmosfera positiva, il calore umano e la professionalità degli operatori, sottolineando come siano molto attenti alle problematiche e ai vissuti delle

famiglie che ovviamente vivono con molta ansia ed angoscia questa esperienza.

Colpisce in particolare la partecipazione e il coinvolgimento con cui la dottoressa riferisce delle emozioni che vivono i genitori, spesso costretti a mesi di ospedalizzazione, a volte anche anni, segno inequivocabile della sua professionalità e vicinanza ai problemi che affronta quotidianamente.

L'altro problema drammatico è quello di mamme, che pur avendo avuto una gravidanza normalissima, incontrano difficoltà subito prima o durante la nascita, tanto che i nascituri possono subire una sofferenza cerebrale che lascia gravi danni. Ancora ci sono bambini con alterazioni genetiche, patologie o malformazioni, che a volte richiedono anche interventi chirurgici subito dopo la nascita.

L'obiettivo dunque di chi si occupa di cure intensive neonatali non è solo quello di aumentare la sopravvivenza, ma soprattutto di cercare di offrire una adeguata qualità della vita, per evitare gravi danni che possano compromettere il loro futuro.

Un'altra delle maggiori difficoltà che si incontrano è sostenere i genitori, prestando attenzione alle loro emozioni, e riuscire a bilanciare la comprensione della difficile situazione reale, senza aumentare l'angoscia, ma anche senza creare false speranze, cercando di essere di conforto.

La "care", il prendersi cura, è proprio lo scopo di questo reparto, che si fa carico di molti aspetti di aiuto e appoggio a mamme e bambini; tra questi una modalità estremamente utile è quella della "marsupioterapia" che prevede il contatto pelle a pelle tra il neonato e la mamma, una situazione di benessere che serve ad entrambi.

Tornando alla realtà dell'Ospedale Maggiore, la Dr. Ferrero ricorda che a Novara nascono circa 2000 bambini all'anno, di questi il 7% delle nascite sono prematuri, e a questo centro afferiscono quattro punti nascita: Biella- Borgomanero-Borgosesia/Verbania-Vercelli.

In particolare, dei 1924 nati lo scorso anno, 384 sono stati ricoverati nel reparto con varie problematiche e 190 circa in Terapia Intensiva, di questi 41 avevano un peso inferiore ai 1500 grammi.

Oltre a questo, il reparto si è occupato di 51 STEN, il Sistema di Trasporto di Emergenza Neonatale che funziona in tutto il Piemonte su quattro centri: Torino - Novara - Alessandria e Cuneo. Per questi spostamenti si utilizza una incubatrice da trasporto, super attrezzata, ma alla quale mancava questo strumento portatile necessario per i bambini affetti da pneumotorace, perché permette di intervenire in modo efficace e con molti vantaggi su questa patologia, in quanto è progettato per

monitorare con precisione le perdite di aria post-operatorie e la pressione intrapleurica misurando direttamente il liquido drenato. Il Thopaz+ disponibile dal 2014, permette un monitoraggio continuo ed una gestione più efficace favorendo e semplificando il lavoro del personale infermieristico e dei medici. In conclusione è stato molto interessante e coinvolgente l'intervento della dottoressa Federica Ferrero, che ringraziamo oltre che per la sua competenza, per averci fatto conoscere questa realtà neonatale e per la passione e la grande sensibilità ed empatia che mostra verso i suoi piccoli pazienti e le loro famiglie. E tutti noi soddisfatti per aver realizzato questo significativo service che guarda al benessere della vita per garantirne una più alta qualità.